

L'INTERVISTA

Il nuovo tecnico gialloblù lancia la sfida al campionato convinto della propria rosa

Dal Canto: La Viterbese dei giovani pronta a dare tutto in ogni partita

di Claudio Di Marco
VITERBO

Si augura "lunga vita" sulla panchina della Viterbese, magari lunga come quella della signora Clotilde, di Castelfranco Veneto come lui, la quale, nei giorni scorsi, ha spento ben centosei candeline. Alessandro Dal Canto - da Castelfranco, appunto - ha finora mostrato un apprezzabile equilibrio, un salutare distacco dagli eccessi. Ha lavorato in quel di Canepina, che ha "eletto" a feudo della sua Viterbese e si appresta al via del campionato. Ricorda un po', nei modi di fare, fuori e dentro il campo di gioco, un suo predecessore, Valerio Bertotto.

«Con Valerio siamo amici, abbiamo fatto il corso da allenatori insieme. È una gran brava persona e un tecnico con indubbe qualità».

Bertotto fece anche bene inizialmente, per la verità, con un calcio spontaneo, poca costruzione dal basso, nessun "cocodrillo". Anche tu la pensi così?

«Io penso che il calcio sia sempre lo stesso. Certo, più si riesce a giocare il pallone è meglio, ma per me è fondamentale un calcio che sia pratico, così come ritengo che bel gioco voglia dire farlo in modo logico, adattandosi alle caratteristiche dei giocatori, senza inventarsi nulla».

Hai scelto Canepina per continuare il lavoro di tutti i giorni, anche dopo il ritiro. C'è un motivo particolare?

«Nessuno. Canepina è un campo in erba e ha misure regolamentari, cosa che non ha il campo del "Pilastrò", a Viterbo. Non è una scelta dovuta a quel fondo in sintetico. Io a Siena ci ho giocato sopra per un anno intero, però quello era sintetico con misure regolamentari».

Un Siena che ti ritroverai di fronte quest'anno, nello stesso girone.

«Già, sono contento per loro, perché hanno una storia calcistica non indifferente, rappresentano una grande piazza e non meritavano di disperderla tra i dilettanti».

«La società ha fatto una scelta precisa con giocatori di proprietà e di prospettiva: miglioreremo molto»

E allora eccoci al campionato: in che misura è pronta la Viterbese? Con quale percentuale si potrebbe quantificare il livello di preparazione per il via alla competizione?

«A giocare la partita al cento per cento, il resto è più complicato dirlo. L'aspetto di crescita, la percentuale, lo diranno solo le partite. Dico sempre che questa squadra è molto giovane e quindi ha ampi margini di miglioramento. Lavoriamo per questo, speriamo sia così».

Già, i giovani, la Viterbese ne ha molti e tutti vorrebbero trovare un posto da titolare.

«La società ha fatto una scelta ben precisa, prendendo giocatori di proprietà e di prospettiva. Fa anche minutaggio, ma tenta di farlo con una discreta personalità».

La Coppa Italia, di cui avete superato il primo turno, rappresenta qualcosa di stimolante o, alla fine, può diventare quasi un "fastidio"?

«Non la snobbiamo, tanto ha un filotto molto semplice, che non ne diciamo noi addetti ai lavori. I primi turni sono uguali per tutti, poi, se si va avanti, ci si pensa meglio e si fanno delle scelte precise».

Come fa una persona equilibrata come te a "gestire" un presidente come Marco Arturo Romano, entusiasta all'ennesima potenza?

«Abbiamo ruoli diversi. Lui è un entusiasta e questo è un fatto positivo per tutti, ma so benissimo che nel calcio si può anche passare, da una domenica all'altra, da essere fenomeni a essere "scemi". Per cui è meglio mantenere un sano profilo basso e, casomai, correggere il tiro di volta in volta».

Tra i tuoi ex giocatori, ce n'è uno che è riuscito a sfondare nel grande calcio?

«Non faccio fatica a dire Stephan El Shaarawy, che ho avuto quando allenavo il Padova. Un giovane che si vedeva subito che avrebbe fatto carriera e mi ha fatto grande

piacere vederlo diventare un calciatore di fama internazionale. Ce ne poteva essere qualche altro?»

«A lume di naso non mi viene nulla, ma io dico che, più o meno, nel corso del tempo, ognuno ha mantenuto le potenzialità. Di solito, se uno è bravo resterà bravo, altrimenti no. Il calciatore è

sempre la fortuna di sé stesso».

Un pizzico di filosofia non guasta mai, neanche per il 46enne di Castelfranco, pronto alla sfida di Fermo, per la quale prova, prima di decidere, per capire se sia più utile proseguire con il tridente a due terminali o con quello classico, a cui, forse, il suo gioco sembra maggiormente funzionale.

Iniziare bene è la sua speranza, è l'obiettivo del presidente Romano, è il desiderio degli sportivi gialloblù, che sono tornati, sabato scorso, a varcare di nuovo i cancelli dello stadio "Enrico Rocchi". Dal Canto piace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Dal Canto, 46 anni, tecnico gialloblù US VITERBESE

«L'entusiasmo del presidente Romano? Un fatto positivo per tutti»

LATINA

Sane-Mascia per il big match del Barbera

di Domenico Ippoliti

Prosegue all'ex Fulgorcavi la marcia di avvicinamento del Latina al prestigioso appuntamento di domenica sera al Barbera di Palermo. Daniele Di Donato sta lavorando in questi giorni sulle condizioni atletiche di alcuni interpreti parsi non brillantissimi nella gara di Torre del Greco. Il tecnico dovrà anche verificare le condizioni di Rosseti, non convocato per il match di Coppa Italia al pari del

centrale Celli. Con tutta probabilità l'attaccante ex Como partirà dalla panchina nella serata inaugurale di campionato: al suo posto dovrebbe giocare il senegalese Sane. Al suo fianco c'è aria di conferma per Mascia, il baby arrivato dalla Torres. Di Livio dovrebbe sistemarsi invece sulla fascia destra, con Tessiere sul versante opposto e la coppia Marcucci-Amadio a presidiare la mediana. Per fugare ogni dubbio lo staff farà tesoro della sedute pomeridiane programmate per oggi e domani. La rifinitura prima della partenza per la Sicilia è stata fissata invece per sabato alle 9.30, sempre nell'impianto di Borgo Piave.

INFOPRESS

JAZZONI

CHIAMACI ORA
06 8880 8501

Anche con
ANTICIPO 0

Oltre 600 auto usate o km0 a prezzi imbattibili.

Nissan Juke 2018 - Benzina Da 9.750€	Hyundai i10 2019 - Benzina Da 6.700€	Nissan Qashqai 2018 - Benzina Da 11.700€	Renault Captur 2019 - Benzina Da 10.500€	Fiat 500 pop 2020 - Benzina Da 8.150€	Jeep Renegade 2019 - Diesel Da 17.850€

Fiat Panda 2021 - Ibrida Da 8.250€	Fiat 500x 2018 - benzina Da 11.100€	Peugeot 2008 2019 - Benzina Da 10.700€	Nissan Micra 2018 - Benzina Da 10.150€

Oltre 260 offerte di auto usate garantite!

Scannerizza il codice QR per visitare il sito jazzoni.com

Preferisci finanziare **senza interessi?** Scopri la formula con **TASSO 0%**. Contattaci su Facebook o al telefono per conoscere i dettagli.

Vieni a trovarci ad **APPIA o PRENESTINA**
Lun-sab: 10:00-19:30 | Dom: 10:30-18:30

Via Appia Nuova, 1160
Via E. Longoni, 1 ang. Via Prenestina

Immagini a scopo illustrativo. Vetture limitate, i colori potrebbero non rispecchiare la disponibilità dello stock. Passaggio di proprietà e preparazione della vettura esclusi. Prezzo delle vetture con formula finanziamento TuttoChiaro e rottamazione, polizza furto incendio compresa nella rata. Maggiori dettagli in sede. Prezzi senza finanziamento su jazzoni.com